

GIUSEPPE DAL FERRO

# Sport fra sviluppo umano e mercato

Ricerca sociologica nel Vicentino



EDIZIONI REZZARA - VICENZA

E-book digitalizzato  
con il contributo della



Si rimanda alla pubblicazione  
*Gioco e sport fra sviluppo umano e dipendenza*  
Rezzara, Vicenza, 2013, ISBN 978-88-6599-016-2

## SPORT E MERCATO

Lo sport si è imposto in questi anni all'attenzione di tutti. Le istituzioni educative lo ritengono uno strumento necessario alla formazione della persona, i giornali sono pieni di un fenomeno che è diventato oltretutto un fatto economico.

L'Istituto Rezzara ha organizzato nella primavera 2013 una ricerca sociologica sull'argomento, interessando le Università adulti/anziani del territorio e le scuole superiori di Vicenza e provincia, raccogliendo 7.029 questionari su 10.000 somministrati con 81 *items*, di cui 1.413 degli adulti, 5.628 degli studenti<sup>1</sup>. Gli adulti coinvolti sono stati per il 31,6% maschi e 68,4% donne, di età fra i 45/54 anni (4,8%), 55/64 (33,8%), 65/74 (46,6%), dai 75 e oltre (14,6%). I giovani erano i frequentanti delle classi superiori fra i 15 e i 19 anni, per il 43,7% maschi e per il 56,3% ragazze. Come si può osservare, manca nella ricerca la fascia di popolazione di mezzo e c'è una spropor-

---

<sup>1</sup> Gli studenti frequentano i licei di Vicenza (Lioy, Fogazzaro, Farina), Thiene (Corradini), Schio (Zanella), Arzignano (Da Vinci), Bassano del Grappa (Brocchi), Valdagno (Trissino), Asiago (Pertile); gli istituti tecnici di Asiago (Pertile), Schio (De Pretto); gli istituti professionali di Vicenza (Lampertico, Da Schio, Farina), Noventa Vicentina (Da Vinci), Bassano del Grappa (Parolini), Schio (Garbin); i centri di formazione professionale di Vicenza (Engim Patronato "Leone XIII", Istituto "San Gaetano").



zione fra il numero dei giovani intervistati e gli adulti, dati tenuti presenti nell'analisi dei risultati.

Nell'insieme della ricerca è risultata una pratica dello sport assidua da parte dei due terzi sia dei giovani sia degli adulti, un giudizio critico generale sullo sport mercato, anche se differenziato, e un uso del *doping* di circa il 10% nello sport dilettantistico e generalizzato nello sport professionistico: ciclismo (80,2%), calcio (47%), altri sport (46,6%).



## DATI DELLA RICERCA

### SPORT-EDUCAZIONE

1. Lo sport è praticato ogni settimana dai due terzi delle persone: il 16,2% dei giovani lo pratica ogni giorno, mentre solo il 10,8% non lo pratica mai. I giovani per metà frequentano la palestra, il calcio, la pallavolo, il nuoto; gli adulti, con una frequenza ancora superiore, la palestra, il ciclismo, gli sport invernali, il footing. Le camminate piacciono agli uni e agli altri. Lo sport è ritenuto utile alla salute, all'efficienza fisica, in alcuni casi un piacere e uno sfogo. Si può osservare che negli adulti prevale la motivazione della salute e nei giovani si aggiungono lo sfogo, l'immagine e l'efficienza fisica. I giovani maschi praticano lo sport ogni giorno il doppio delle ragazze, mentre è alla pari la pratica settimanale; prediligono la palestra, il calcio e in pochi casi gli sport estremi. Le ragazze si impegnano nelle camminate, nella pallavolo e nel nuoto. Gli adulti maschi praticano il ciclismo, il footing e gli sport invernali; le donne la palestra, le camminate e il nuoto. Mediamente in città si pratica lo sport più che in provincia, nei licei più che negli istituti, dove si predilige la palestra e la pallavolo. Il calcio è più diffuso negli istituti e in provincia.

*La percentuale delle persone che praticano lo sport*



*almeno settimanalmente è alta. In essa emerge un'intenzionalità di conservazione della salute negli adulti e dell'efficienza fisica nei giovani. Se agli uomini adulti interessano il ciclismo, il footing, alle donne la frequenza della palestra ed il nuoto. Nei giovani emerge anche l'agonismo, il misurare le proprie capacità nella pratica del calcio e degli sport estremi; nelle ragazze la pratica della pallavolo e del nuoto. In città si pratica di più lo sport per la maggior disponibilità di attrezzature.*

2. Non manca nello sport la componente agonistica indicata da un terzo dei giovani e da quasi due terzi degli adulti. Ciò spiega i comportamenti scorretti denunciati. Un terzo degli intervistati parla della sconfitta come ferita da rivendicare. Tra le ragazze, meno passionali, in forma ridotta, si riscontrano i comportamenti scorretti. Sembra strano, ma in città la scorrettezza è maggiore rispetto alla provincia di dieci punti percentuali.

3. L'uso del *doping* fra gli studenti nella esplicazione dello sport è minimo, non supera il dieci per cento, sotto il quattro per cento nella confessione di averlo usato. Fra questi ultimi, maggiore è il numero dei ragazzi maschi. Fra le motivazioni addotte emergono per la quasi totalità il desiderio di vincere e per un terzo la realizzazione personale. Non è emerso che la famiglia incentivi l'uso per vedere il figlio protagonista di risultati positivi, essendo esso attribuito alla scelta personale e in alcuni casi all'allenatore. Sono le ragazze a denunciare maggiormente lo stimolo ricevuto dall'allenatore e dalle compagne di squadra. Gli



adulti condannano maggiormente l'uso del doping, soprattutto in provincia.

*Il doping non è molto presente, ma non manca. È da chiedersi tuttavia se vengono giudicate tali molte sostanze utilizzate dai giovani come integratori. In ogni caso l'agonismo può indurre all'assunzione di qualche sostanza dubbia, in genere scelta personalmente o su consiglio dell'allenatore.*

#### SPORT-SPETTACOLO

4. Lo sport oggi riempie i giornali e la televisione ed è seguito da molti. Sono una esigua minoranza coloro che dichiarano di andare allo stadio. Il 50% dei giovani segue il calcio e un terzo gli sport invernali e il motociclismo. A distanza di alcuni punti si colloca la pallavolo. Gli adulti, per la metà, aggiungono a questi il ciclismo, l'automobilismo e il nuoto. In Italia prevale l'interesse per il calcio, dato che gli altri sport sono sottovalutati dai mass-media, mentre ci sarebbe per essi vivo interesse. Le donne prestano maggiore attenzione degli uomini al nuoto e alla pallavolo, gli istituti tecnici e professionali e le scuole professionali amano seguire di più il calcio, l'automobilismo, il motociclismo dei liceali, interessati questi ultimi di più agli sport di *élite*.

*Lo sport spettacolo interessa un po' tutti, ma la frequenza allo stadio è minima. La televisione è lo strumento*



*di informazione preferito. Metà dei giovani seguono il calcio, un terzo gli altri sport, fra i quali il motociclismo e gli sport invernali. Gli adulti hanno un interesse più dilatato ai vari sport. Le donne più degli uomini hanno interesse per la pallavolo e per il nuoto.*

5. La condanna per i comportamenti scorretti dei giocatori professionisti, per i contratti milionari, per la violenza negli stadi è unanime. Meno negativo è il giudizio sul commercio internazionale dei giocatori e sulle scommesse sullo sport: un terzo dei giovani e un quinto degli adulti dicono di comprendere tali operazioni. La condanna è più forte nei giovani che frequentano i licei e nelle ragazze. Maggiore indulgenza è espressa nei confronti delle scommesse.

*I comportamenti scorretti dei giocatori sono stigmatizzati da tutti. I giovani sono meno sensibili degli adulti nei confronti delle scommesse, perché fra l'altro una parte di loro le pratica.*

6. È pressoché unanime la convinzione dell'ampio uso del *doping* nello sport professionistico del ciclismo e, in percentuale un po' minore, del calcio e degli altri sport. Le percentuali espresse dai licei diminuiscono negli istituti e ancor più nelle scuole professionali passando dall'86,1% al 29,8%. Le scommesse sull'esito delle partite sono ritenute molto diffuse e sono praticate più dai giovani che dagli adulti. È interessante osservare che tali scommesse sono fatte dal 15,7% dei giovani maschi e solo dal 2% delle ragazze. Sono



assidui nel giocare maggiormente i frequentanti degli istituti della città, i quali ritengono per metà che le scommesse influenzino i risultati.

*Il doping è condannato dagli adulti e, in misura più limitata, dai giovani, soprattutto dai frequentanti gli istituti professionali o le scuole di avviamento professionale. Forse influisce in loro un modo di giudicare più pragmatico.*

7. Circa i rimedi indicati per superare il degrado dello sport professionistico non ci sono molte proposte. Gli interventi sui compensi e sui poteri occulti sono indicati da due terzi di essi. Un terzo dei giovani e due terzi degli adulti parlano anche di interventi sull'economia dello sport. I frequentanti gli istituti tecnici sono più favorevoli ad essi, forse perché conoscono maggiormente il settore economico. Circa la limitazione dello spazio televisivo sono d'accordo un terzo dei giovani e due terzi degli adulti, con una lieve accentuazione in città rispetto alla provincia.

*Non ci sono proposte precise su che cosa si potrebbe fare per migliorare il degrado dello sport, percorso da scandali: tutti parlano di educazione e di giustizia sportiva. Più scettici sono i giovani circa l'efficacia di interventi sull'economia dello sport e sulla limitazione dello spazio televisivo accordato allo sport. Notevole numero dei giovani e degli adulti vorrebbe dalla televisione più attenzione a tutti gli sport e non solo al calcio.*



## COMPORTAMENTO DEI GIOVANI E DEGLI ADULTI

*Lo sport ha assunto un ruolo di primo piano nell'attuale società, divenendo l'argomento principale trattato dai giornali e dalle televisioni, e una prassi diffusa nella vita quotidiana. Attorno ad esso girano miliardi, cosicché il fenomeno è diventato complesso: i risultati sono spesso alterati dagli interessi, dalle scommesse e dall'uso del doping.*

### SPORT E SVILUPPO UMANO

1. *Pratica dello sport.* Due terzi dei giovani e degli adulti praticano lo sport, in senso generico, ogni settimana. Di essi il 16,2% dei giovani e il 12,8% degli adulti ogni giorno. Alcuni dicono di praticarlo qualche volta; solo il 10,8% non lo pratica mai.

Le forme scelte sono varie. Le più diffuse sono le camminate, sia per i giovani (qualche volta 57,1% e abitualmente 28,2%), sia per gli adulti (qualche volta 29% e abitualmente 68,6%). I giovani poi praticano di più la palestra (54,9%), la pallavolo (54,8%), il nuoto (52,3%), il calcio (43,7%); gli adulti la palestra (76,6%), il nuoto (71,7%), il ciclismo (65%), gli sport invernali (50,9%), il *footing* (49,8%). La pratica abituale maggiore nei giovani è la palestra e il



calcio (17,3%); negli adulti la palestra (55,3%) e il nuoto (34,6%).

Le motivazioni espresse vedono prevalenti la salute (giovani 50,9%, adulti 87,2%), lo sfogo (giovani 40,7%, adulti 13,1%), l'aspetto fisico (giovani 33,2%, adulti 19,2%). Si può notare come negli adulti prevale la motivazione della salute e nei giovani anche le altre due, lo sfogo e l'aspetto fisico. Da aggiungere sono le motivazioni del piacere di giocare per i giovani (28%) e dell'amicizia per gli adulti (22,4%). Appartengono ad associazioni sportive professionistiche il 18,6% dei giovani; a quelle dilettantistiche il 40,4% dei giovani e il 33% degli adulti. È interessante notare che di esse fanno parte anche immigrati (giovani 29,7%, adulti 14,6%).

*Nell'insieme risulta assai praticato lo sport nel tempo libero, maggiormente dagli adulti in pensione che dai giovani. Lo sport praticato pone in posizione di rilievo, oltre le camminate, la palestra, il nuoto, il calcio, gli sport invernali e il footing. Restano giochi di nicchia, praticati più dai giovani che dagli adulti, il tennis, il basket e gli sport estremi (giovani 14,3%, adulti 5,6%). Non mancano aggregazioni dilettantistiche, finalizzate alla promozione della salute e della forma fisica ed anche dello svago.*

2. *Comportamento agonistico.* La grande maggioranza, pari a quasi i tre quarti degli intervistati, ritiene fondamentale nello sport il rispetto delle persone e delle regole. È presente frequentemente la volontà di



vincere a ogni costo (giovani 34,6%, adulti 60,1%) e l'uso di sfoghi volgari, di bestemmie e di espressioni razziste, denunciati da circa un terzo. Si chiedeva come ci si comporta in caso di sconfitta: il 70% è d'accordo nel rispetto dell'avversario, mentre solo un terzo abbondante ritiene di accettare l'arbitraggio. Pur riconoscendo nelle sconfitte uno stimolo per fare meglio (giovani 80,6%, adulti 84,5%), un terzo parla di ferita da rivendicare. Alla domanda sui criteri prevalenti per poter giocare in una squadra le risposte maggiori riguardano le qualità potenziali (giovani 87,4%, adulti 78,4%) e i risultati ottenuti (giovani 56,9%, adulti 45,1%). Di scarso rilievo sono i dati relativi alle raccomandazioni (giovani 6,9%, adulti 4,3%).

*Possiamo riscontrare nello sport dilettantistico la presenza di alcuni valori, quali il rispetto della persona e delle regole, pur in presenza di agonismo, e l'accettazione anche della non riuscita come stimolo all'impegno e come rispetto dell'avversario. Sono presenti tuttavia comportamenti scorretti, quali sfoghi volgari, razziali e bestemmie. È significativo che un terzo degli intervistati parli di "ferita da rivendicare" in caso di sconfitta. La selezione nello sport avviene prevalentemente in base alle qualità potenziali e ai risultati.*

3. *Uso del doping.* Nello sport dilettantistico il *doping* non sembra usato se non da una minoranza (giovani 8,7%, adulti 14,9%). Le percentuali si dimezzano se si parla di uso abituale e diminuiscono ancor più nella domanda "tu l'hai mai usato?" (giovani



3,7%, adulti 1,6%). Sulle motivazioni relative all'assunzione di sostanze dopanti emergono il desiderio di vincere (giovani 89%, adulti 86,7%) e la realizzazione personale (giovani 36,4%, adulti 27,4%). A distanza si pongono le motivazioni "per prova" (giovani 14,1%, adulti 17,5%) e "lo fanno tutti" (giovani 12,3%, adulti 13,8%). La scelta in genere è personale (giovani 68,7%, adulti 62,3%). I giovani sottolineano però anche, più degli adulti, il suggerimento dell'allenatore (42%) e lo stimolo dei compagni di squadra (32,3%) o degli amici (21,6%).

*Possiamo ritenere che nello sport dilettantistico il doping sia una eccezione ed in ogni caso riconducibile a una scelta personale. I giovani indicano anche l'influenza degli amici, dei compagni di squadra e dell'allenatore. Gli adulti sono più propensi dei giovani nell'accentuare il problema dell'uso.*

#### SPORT E MERCATO

4. *Sport seguiti.* Gli sport più seguiti dai giovani sono nell'ordine il calcio (49%), gli sport invernali (35,7%), il motociclismo (34,4%), la pallavolo (28,6%); seguono automobilismo, nuoto, tennis, *basket*, ciclismo. Gli adulti sono interessati agli sport invernali (58,2%), al calcio (52,2%), al ciclismo (51,9%), all'automobilismo (51,8%), al nuoto (41,7%); seguono motociclismo, pallavolo, tennis, *basket*.

Si ritiene che in Italia prevalga l'interesse per il calcio



perché gli altri sport sono sottovalutati dai mass-media (giovani 80%, adulti 90,4%); si dichiara invece l'interesse per essi (giovani 77,1%, adulti 80,3%). Sono relativamente pochi quelli che vanno allo stadio (giovani 15,6%, adulti 3,6%). I più seguono lo sport davanti al televisore (giovani 75,2%, adulti 76,6%), gli adulti nei giornali (28,9%) e i giovani in internet (22,9%). Pochi sono quelli che si interessano solo dei risultati (giovani 8,9%, adulti 11%). Non si interessano il 14,5% dei giovani e il 13,8% degli adulti. I giovani che vanno allo stadio dicono di andarvi per divertirsi (25,2%) o per il piacere del gioco (24,2%).

*Un terzo dei giovani e metà degli adulti sembrano interessati agli sport giocati dai professionisti. Limitata è la partecipazione diretta allo stadio; più comune è l'assistere alla partita davanti al televisore ed interessarsi dei risultati su internet. Il calcio sembra fare da padrone ed offuscare gli altri sport. A molti giovani dispiace che gli sport diversi dal calcio siano poco valorizzati.*

5. *Giudizi sul calcio spettacolo.* Emerge una condanna unanime del *doping* (giovani 90,7%, adulti 98,9%), dei contratti milionari (giovani 74,7%, adulti 88,4%), delle scorrettezze dei giocatori (giovani 71%, adulti 87,6%), della violenza negli stadi (giovani 90,7%, adulti 97%). Meno deciso è il giudizio negativo dei giovani sul commercio internazionale dei calciatori e sulle scommesse sullo sport: un terzo dei giovani e un quinto degli adulti dicono di comprendere tali opera-



zioni. Tre quarti degli adulti sono invece decisamente critici al riguardo. Un terzo degli intervistati ritiene eccessivo lo spazio accordato dai media al calcio, mentre gli altri due terzi lo capiscono e lo giustificano. Circa la violenza negli stadi un terzo circa degli intervistati la attribuisce alla mancata esclusione dei violenti, alla poca severità dell'ordine pubblico e alle scarse sanzioni per i singoli e per le società. Inferiore è il numero di coloro che parlano di tolleranza dei tifosi (giovani 19,6%, adulti 12,6%).

*Emerge una netta condanna della violenza negli stadi, del giro di denaro che ruota attorno al calcio, delle scorrettezze dei calciatori. Si è meno drastici, soprattutto fra i giovani, nel condannare il commercio internazionale dei calciatori e le scommesse. La violenza negli stadi è attribuita da un terzo circa degli intervistati alla mancata esclusione dei violenti, alla scarsa severità dell'ordine pubblico e alle miti sanzioni sportive.*

6. *Uso del doping e delle scommesse.* Tutti ritengono che, in misura diversa, lo sport professionistico sia inficiato dal *doping*. La diversità è nel giudizio dell'uso del *doping* nei vari sport. I giovani per esempio ritengono corrotto il ciclismo (82,1%). Pure gli adulti condividono tale parere, anche se con una percentuale minore (70,1%). Di parere contrario sono il 17,9% dei giovani e il 29,9% degli adulti. Il calcio è giudicato corrotto dal 46,8% dei giovani e dal 48,4% degli adulti, mentre altri ritengono che non lo



sia (giovani 53,2%, adulti 51,6%). Gli altri sport sono giudicati dopati dal 46% dei giovani e dal 50,3% degli adulti. Da notare che un terzo degli intervistati ritiene l'uso del *doping* abbastanza diffuso sempre.

Circa le scommesse sul gioco professionistico sono ritenute molto diffuse (giovani 84,5%, adulti 72,8%). Mentre gli adulti giudicano che esse influiscano sui risultati, solo metà dei giovani è di questo parere. Alla domanda "tu le pratici?", rispondono di sì il 7,9% dei giovani e l'1% degli adulti.

*Emerge un giudizio negativo piuttosto generalizzato sull'uso del doping nello sport. Un terzo degli intervistati ritiene ciò una pratica abbastanza comune, molti assai diffusa, soprattutto nel ciclismo, come si esprime la metà dei giovani e un terzo degli adulti. Si denuncia poi la diffusione delle scommesse, anche se pochi dicono di praticarle. Circa la loro influenza sui risultati i giovani sono più scettici degli adulti.*

**7. Rimedi indicati.** Tra i rimedi indicati, per superare la prassi abituale, tutti sono d'accordo nell'indicare due scelte, l'educazione (giovani 87,6%, adulti 96,9%) e la giustizia sportiva (giovani 79%, adulti 92,9%). Non si crede nell'abolizione dei campionati e differenziato è il giudizio sui controlli economici (giovani 66,8%, adulti 94,2%). Tale giudizio si riflette anche sull'utilità di ridurre i compensi (giovani 65,9%, adulti 96,9%) e di controllare i poteri occulti (giovani 59,8%, adulti 88,5%). Non convince molto i giovani la proposta di tassare considerevolmente le società (giovani 32,3%,



adulti 51,2%) e di limitare i diritti televisivi (giovani 36%, adulti 66,9%).

*La situazione attuale dell'uso del doping è da tutti deprecata, anche se emergono incertezze sul da farsi. C'è un totale accordo fra giovani ed adulti sull'importanza dell'educazione e della giustizia sportiva, mentre minore è la fiducia dei giovani su interventi di natura economica: due terzi dei giovani si esprimono positivamente al riguardo rispetto alla quasi totalità degli adulti. Circa il limite ai diritti televisivi sono d'accordo un terzo dei giovani e due terzi degli adulti.*



## DATI DISAGGREGATI: UOMINI E DONNE

### SPORT E SVILUPPO UMANO

1. *Pratica dello sport.* I giovani maschi praticano lo sport ogni giorno il doppio delle ragazze (maschi 23%, femmine 11%); più numeroso è il numero delle ragazze che non praticano mai lo sport (maschi 8,1%, femmine 13%). Pressoché uguale invece è il numero di coloro che praticano settimanalmente lo sport (maschi 48,4%, femmine 47,7%). Tale differenza è presente anche negli adulti, ma meno vistosamente (ogni giorno: maschi 15,5%, femmine 11,7%; mai: maschi 6,4%, femmine 11,6%). I giovani maschi prediligono la palestra (abitualmente: maschi 20,7%, femmine 14,8%; a volte: maschi 38%, femmine 37,3%), il calcio (abitualmente: maschi 36,4%, femmine 2,5%; a volte: maschi 38%, femmine 17,4%) e gli sport estremi (abitualmente: maschi 8,8%, femmine 1,8%; a volte: maschi 15,6%, femmine 5,1%). Le ragazze invece preferiscono le camminate (abitualmente: maschi 19,6%, femmine 34,3%; a volte: maschi 56,4%, femmine 57,5%) e la pallavolo (abitualmente: maschi 4,8%, femmine 17,2%; a volte: maschi 42,8%, femmine 42,7%). Le ragazze inoltre praticano leggermente di più dei ragazzi il nuoto. Fra gli adulti appare un interesse maggiore degli uomini-



ni per il ciclismo (maschi 42,6%, femmine 17,3%), per il *footing* (maschi 27,1%, femmine 20,1%), per gli sport invernali (maschi 20,4%, femmine 13,5%). Le donne più degli uomini frequentano la palestra (maschi 45,7%, femmine 58,2%) e il nuoto (maschi 24,8%, femmine 38,3%). Le motivazioni espresse al riguardo vedono negli adulti la prevalenza della salute (maschi 83,4%, femmine 89%) e in percentuali minori l'amicizia (maschi 20,4%, femmine 23,4%). Nei giovani, oltre alla salute, con percentuali doppie rispetto agli adulti, emergono il momento di sfogo (maschi 32,1%, femmine 47,3%), l'aspetto fisico (maschi 29,5%, femmine 35,9%) e il piacere di giocare (maschi 43%, femmine 26,8%). Da osservare come complessivamente sia più alto nelle donne l'aspetto fisico (maschi 27,4%, femmine 32,5%). È interessante notare come nei ragazzi sia maggiore l'organizzazione dilettantistica (maschi 44,9%, femmine 37%).

*La pratica dello sport è leggermente superiore nei ragazzi rispetto alle ragazze. Nella scelta degli sport nei ragazzi prevalgono la palestra, il calcio e, in piccola parte, gli sport estremi. Nelle ragazze le camminate e la pallavolo. Negli adulti gli uomini prediligono il ciclismo, il footing e gli sport invernali; le donne la palestra e il nuoto. L'organizzazione dilettantistica prevale nei ragazzi. Si può intuire che palestra, nuoto, ciclismo e footing siano ricercati dalle donne e dagli uomini per la salute, l'efficienza fisica e l'immagine corporea. I giovani sottolineano anche il piacere di*



*giocare, le ragazze lo sfogo, l'aspetto fisico e i risultati ottenuti.*

2. *Comportamento agonistico.* Il vincere a ogni costo è un atteggiamento più dei ragazzi (40,9%) che delle ragazze (29,8%). Con analoga proporzione si pongono i comportamenti scorretti quali sfoghi volgari (maschi 47%, femmine 31,9%), sfoghi razzisti (maschi 25,1%, femmine 21,3%), bestemmie (maschi 45,7%, femmine 28,5%), sconfitta come ferita da rivendicare (maschi 46,5%, femmine 29,3%). Negli adulti c'è una condanna maggiore degli atteggiamenti scorretti da parte delle donne di circa 15 punti percentuali rispetto agli uomini. Sugli atteggiamenti in caso di sconfitta, le percentuali uomini e donne adulte si avvicinano. Circa i criteri di selezione nelle squadre le ragazze e le donne accentuano per qualche punto percentuale di più dei maschi il criterio delle qualità potenziali.

*Le ragazze sembrano essere meno passionali nello sport dei ragazzi e riscontrare nel gioco minor numero di comportamenti volgari. Fra gli adulti le donne condannano più decisamente degli uomini i comportamenti scorretti.*

3. *Uso del doping.* Anche se in minima parte, l'uso è presente più nei ragazzi che nelle ragazze (maschi 6,8%, femmine 2,4%). Alla domanda "tu l'hai usato?", i ragazzi rispondono per il 3,5% (qualche volta 2%) e le ragazze 1,2% (qualche volta 1,2%). Le ragazze denunciano più dei maschi lo stimolo ricevu-



to dall'allenatore (maschi 39,1%, femmine 44,1%), dai compagni di squadra (maschi 31,8%, femmine 32,4%), il desiderio della realizzazione personale (maschi 35,3%, femmine 37,4%) e il desiderio di vincere (maschi 86,7%, femmine 90,7%). La giustificazione "lo fanno tutti" è alla pari fra ragazzi e ragazze. Fra gli adulti, che dicono di non usare il *doping*, si ritiene che gli amici lo usino (maschi 5,1%, femmine 10,7%).

*L'uso del doping nel dilettantismo sembra limitato ed è denunciato più dai ragazzi che dalle ragazze. Si afferma che è una scelta personale. Le ragazze per un terzo parlano di stimolo ricevuto dall'allenatore e per un quarto dai compagni di squadra.*

#### SPORT E MERCATO

4. *Sport seguiti.* L'interesse per lo sport professionistico è nettamente differenziato fra ragazzi e ragazze. I ragazzi hanno interesse per il calcio (64,8%), per il motociclismo (53,8%), per l'automobilismo (46,8%), per il *basket* (26,3%). Le ragazze per la pallavolo (38,2%), per il nuoto (32,4%). Fra gli adulti è meno marcata la differenziazione uomini e donne. In essi c'è una eccezione, la pallavolo è più seguita dagli uomini che dalle donne (maschi 29%, femmine 21,6%). Circa il modo di partecipare agli avvenimenti sportivi prevale l'uso solo della televisione, soprattutto nelle donne, sia giovani che adulte. Allo stadio molti dico-



no di non andarci (giovani: maschi 48,7%, femmine 70,6%; adulti: maschi 74,6%, femmine 87,8%). Quelli che ci vanno dicono di divertirsi (giovani: maschi 33,2%, femmine 19,1%; adulti: maschi 14,1%, femmine 6%) e di apprezzare il gioco (giovani: maschi 32,3%, femmine 17,9%; adulti: maschi 16%, femmine 4,8%). Seguono lo sport per televisione o per internet più gli uomini che le donne per qualche punto percentuale in più. Un certo rammarico in tutti è che gli altri sport siano sottovalutati dai media (giovani: maschi 75,8%, femmine 83,2%; adulti: maschi 89,7%, femmine 90,8%), mentre interesserebbero soprattutto ai maschi (giovani: maschi 80%, femmine 74,8%; adulti: maschi 90,7%, femmine 74,3%).

*Gli sport seguiti sono abbastanza differenziati: agli uomini piacciono il calcio, l'automobilismo, il motociclismo; alle donne il nuoto e la pallavolo. L'interesse tuttavia si riduce per i più alla televisione e all'informazione. Vanno allo stadio più gli uomini che le donne, anche se comunque in minima percentuale, e dicono di apprezzare il gioco e di divertirsi. Si accusano i media di dare ampio spazio al calcio e di trascurare gli altri sport.*

5. *Giudizi sul calcio spettacolo.* Ad essere critiche sui fatti di cronaca sono più le ragazze dei ragazzi circa i contratti milionari (maschi 65,9%, femmine 81,5%), le scorrettezze dei calciatori (maschi 61,7%, femmine 78%), la violenza negli stadi (maschi 83,1%, femmine 96,4%). Più comprensivi sono i ragazzi circa il com-



mercio dei calciatori (maschi 42,3%, femmine 32,2%) e le scommesse (maschi 22,8%, femmine 15,8%). Fra gli adulti la differenza di giudizio si attenua fra uomini e donne. Sulle cause dei disordini non c'è molta differenza fra i giovani. I ragazzi sottolineano di qualche punto l'organizzazione inadeguata (maschi 26,6%, femmine 21,4%).

*La diversità di giudizio fra ragazzi e ragazze sui comportamenti del calcio spettacolo forse va ricondotta al minor interesse delle ragazze per esso e quindi a un giudizio più severo sui comportamenti scorretti.*

6. *Uso del doping e delle scommesse.* Circa l'uso del doping nel professionismo, sono le ragazze a denunciare maggiormente il fenomeno: sia nel ciclismo (maschi 81,1%, femmine 82,9%), che nel calcio (maschi 40,2%, femmine 51,9%), che negli altri sport (maschi 39,2%, femmine 51,2%). Fra gli adulti il divario fra uomini e donne si accorcia. Sulla diffusione delle scommesse e sulla loro influenza sui risultati sono i ragazzi a presentare le percentuali più alte (diffusione: maschi 86,2%, femmine 83,3%; influenza: maschi 54,1%, femmine 37%). Circa la pratica diretta si esprime positivamente il 15,7% dei maschi e solo il 2% delle ragazze. Non significativa fra gli adulti è la distinzione fra uomini e donne al riguardo.

*Il doping è denunciato più dalle ragazze che dai ragazzi, ad eccezione del ciclismo dove il parere è pressoché unanime nell'uso. Circa le scommesse, anche se*



*in misura ridotta, sono praticate più dai ragazzi, che per metà credono sull'influenza sui risultati.*

7. *Rimedi indicati.* Non emergono diversità di rilievo fra uomini e donne circa i possibili interventi per arginare la corruzione nello sport. Nelle ragazze si accentua di 10 punti percentuali il valore dell'educazione (maschi 81,7%, femmine 92,1%). Qualche diversità appare da parte dei giovani circa l'intervento sugli aspetti economici: tassare le società (maschi 39,6%, femmine 26,7%), ridurre i compensi (maschi 64,9%, femmine 66,7%). Gli uomini adulti auspicano maggiormente la riduzione dello spazio televisivo (maschi 72,5%, femmine 63,5%).

*È risultata una certa difficoltà nell'indicare eventuali rimedi alla situazione esistente. Le ragazze più dei ragazzi parlano di educazione e gli uomini adulti di limitazione dei diritti televisivi.*



## DATI DISAGGREGATI: PER SCUOLE E CITTÀ E PROVINCIA

### SPORT E SVILUPPO UMANO

1. *Pratica dello sport.* Nei licei si pratica di più lo sport ogni giorno rispetto agli altri istituti, in città più che in provincia. Sono le scuole professionali quelle che praticano meno. Rimanendo alla pratica quotidiana i dati di Vicenza sono i seguenti: licei 22,3% (provincia 13,2%), istituti tecnici 21,1 % (provincia 14,7%), istituti professionali 21% (provincia 18,5%), scuole professionali 17,5%. Settimanalmente la pratica a Vicenza è: licei 50,4% (provincia 51,3%), istituti tecnici 43,7% (provincia 57,5%), istituti professionali 40% (provincia 40,1%), scuole professionali 26,9%. Più complessa è la scelta preferenziale dello sport rispetto agli istituti. I licei abitualmente preferiscono le camminate (Vicenza 30,1%, provincia 30,5%), la palestra (Vicenza 20,8%, provincia 15,7%), la pallavolo (Vicenza 13,2%, provincia 14,3%), il nuoto (Vicenza 13,1%, provincia 10,6%); gli istituti tecnici il calcio (Vicenza 28,7%, provincia 27,4%), il *basket* (Vicenza 12%, provincia 9,5%), gli sport estremi (Vicenza 6,6%, provincia 8,3%); gli istituti professionali il calcio (Vicenza 29,2%, provincia 35,1%), il *footing* (Vicenza 11,2%, provincia 8,3%), gli sport estremi (Vicenza 9,1%, provincia 8,2%); le scuole professio-



nali si distinguono per il calcio (25,9%) e per le camminate (29,5%). Le motivazioni addotte relative alla pratica dello sport vedono i licei accentuare la salute (Vicenza 51,5%, provincia 5,2%) e l'aspetto fisico (Vicenza 39,8%, provincia 31,1%), gli istituti tecnici il piacere di giocare (Vicenza 43,1%, provincia 48,9%) e l'amicizia (Vicenza 11,5%, provincia 11,4%). Nelle scuole professionali ci sono minori motivazioni, tranne l'aspetto fisico (39,7%). La salute è indicata da tutti anche se più accentuata nei licei. Circa le forme associative, in città è maggiormente diffuso il professionismo, in provincia l'associazionismo promosso dalla scuola; comune è l'associazionismo dilettante.

*In generale possiamo ritenere che in città si pratici di più lo sport che in provincia, nei licei più che negli istituti; nella scuola professionale lo sport non è molto praticato. Nei licei sono più frequenti le camminate, la palestra e la pallavolo; negli istituti tecnici e professionali e nelle scuole professionali il calcio, il basket e in qualche misura gli sport estremi. Sono scelte che dipendono dalle maggiori opportunità presenti nel territorio e dalle famiglie di provenienza degli studenti più che dalla scuola frequentata. Le motivazioni dello sport vedono percentuali maggiori per la salute e per l'aspetto fisico nei liceali, negli istituti tecnici il momento di sfogo e il piacere di giocare.*

2. *Comportamento agonistico.* In città emerge un comportamento più aggressivo e più scorretto di 8/9 punti



percentuali rispetto alla provincia per tutte le scuole. Riferiamo il comportamento dei licei di Vicenza, sulla cui falsariga si collocano, con modeste differenziazioni, gli altri istituti: rispetto delle persone 66,5% (provincia 74,8%), rispetto delle regole 70,1% (provincia 75,8%), vincere a ogni costo 43% (provincia 32,1%), sfoghi volgari 44,6% (provincia 35,3%), sfoghi razzisti 28,2% (provincia 21,4%), bestemmia 39,7% (provincia 31,6%). Analogo atteggiamento si riscontra nel caso di sconfitta nella partita: rispetto dell'avversario 66% (provincia 70,4%), accettazione dell'arbitraggio 35,7% (provincia 39,7%), stimolo a far meglio 78,2% (provincia 82,4%), ferita da rivendicare 41,7% (provincia 32,4%). Le scuole professionali si allineano ai dati della città. Non ci sono diversità sostanziali sull'indicazione dei criteri di selezione.

*Più di un terzo dei giovani denuncia un comportamento scorretto nel gioco, e in città tale comportamento è peggiore che in provincia, così da arrivare mediamente al 40%. Con tutta probabilità il fenomeno si spiega con la maggior secolarizzazione e un certo qualunquismo e povertà di relazioni presente in città.*

3. *Uso del doping.* La diffusione del *doping*, sempre modesta, è denunciata maggiormente dagli istituti che dai licei della provincia. Di uso parlano i licei (Vicenza 4,9%, provincia 2,5%), gli istituti tecnici (Vicenza 4,2%, provincia 6,1%), gli istituti professionali (Vicenza 6,2%, provincia 9,2%), le scuole professionali (7,4%). Nell'averne fatto uso si distinguono gli istituti



professionali della provincia (5,7%). Nelle motivazioni relative all'assunzione del *doping* i liceali sottolineano di più degli altri il desiderio di vincere (Vicenza 91,2%, provincia 91,1%) e la realizzazione personale (Vicenza 42,5%, provincia 36,4%); gli istituti professionali e le scuole professionali il “per prova” (istituti professionali: Vicenza 17,3%, provincia 20,5%; scuole professionali 22,5%). Gli studenti della provincia esprimono con qualche punto in più, rispetto alla città, la realizzazione personale e “lo fanno tutti”. L'assunzione è fatta per scelta personale, oscilla dal 63% e tra il 70%. Le scuole professionali e gli istituti professionali accentuano anche lo stimolo degli amici. Gli studenti della città indicano con qualche punto in più anche l'induzione da parte dell'allenatore (licei 45,1%, istituti tecnici 52%, istituti professionali 33,3%, scuole professionali 27,8%) e dei compagni di squadra (licei 37,9%, istituti tecnici 31,2%, istituti professionali 34%, scuole professionali 36,7%).

*Il doping ha una diffusione limitata nelle varie scuole. Nell'insieme i licei e le scuole della città sembrano denunciare meno il fenomeno e usarlo meno. Non appare, se non in qualche caso, che la famiglia incentivi l'uso per vedere il figlio protagonista di risultati positivi, essendo il doping attribuito alla scelta personale per i più. Negli studenti del liceo è più vivo il desiderio di vincere; in provincia si sottolinea, con qualche punto in più, la realizzazione personale e “lo fanno tutti”. In città si accentua anche l'induzione dell'allenatore e lo stimolo proveniente dai compagni di squadra.*



## SPORT E MERCATO

4. *Sport seguiti.* Nel confronto fra varie scuole, i licei manifestano un interesse maggiore per il nuoto (Vicenza 27,8%, provincia 29,3%), per la pallavolo (Vicenza 25,9%, provincia 33%), per il tennis (Vicenza 23%, provincia 20,8%), per gli sport invernali (Vicenza 40,7%, provincia 36%); gli istituti tecnici e professionali per il calcio (tecnici: Vicenza 61,2%, provincia 49%; professionali: Vicenza 58,6%, provincia 61%), per il ciclismo (tecnici: Vicenza 15,1%, provincia 16,6%; professionali: Vicenza 15%; provincia 18,3%), per l'automobilismo (tecnici: Vicenza 52,5%, provincia 39,5%; professionali: Vicenza 38,3%; provincia 46,9%), per il motociclismo (tecnici: Vicenza 61,2%, provincia 45,5%; professionali: Vicenza 47,5%; provincia 57,2%); le scuole professionali per il calcio (49,1%), per il ciclismo (21,9%), per il motociclismo (49,1%), per il *basket* (25,1%). I frequentanti il liceo dichiarano in numero maggiore di non andare allo stadio (Vicenza 62,2%, provincia 64,7%). Gli studenti della provincia affermano di andare per divertirsi, perché apprezzano il gioco e seguono lo sport alla televisione più di quelli della città per qualche punto percentuale.

*Gli sport seguiti da coloro che frequentano gli istituti e le scuole professionali sono il calcio, il ciclismo, l'automobilismo, il motociclismo, mentre i liceali sembrano prestare più attenzione agli sport di élite quali il nuoto, la pallavolo, gli sport invernali,*



*il tennis. Ciò dipende, con tutta probabilità, dal tipo di famiglia da cui provengono più che dalla scuola frequentata. Allo stadio vanno meno i frequentanti il liceo. Gli studenti della provincia seguono di più il calcio in televisione.*

5. *Giudizi sul calcio spettacolo.* La condanna più decisa sui fenomeni negativi che caratterizzano il calcio mercato è espressa dai liceali della provincia: contratti milionari (Vicenza 71%, provincia 81,4%), scorrettezze dei calciatori (Vicenza 69,3%, provincia 77,6%), commercio internazionale dei calciatori (Vicenza 30,7%, provincia 35,6%), uso del *doping* (Vicenza 91,8%, provincia 93,6%), scommesse sullo sport (Vicenza 56,3%, provincia 61%), violenza negli stati (Vicenza 90,8%, provincia 95,5%). Gli istituti tecnici si allineano ai liceali nei giudizi con qualche punto in meno, mentre gli istituti professionali sembrano più indulgenti. Le scuole professionali sono ancora meno decise nel condannare i comportamenti indicati: contratti milionari (51,8%), scorrettezze dei calciatori (56,6%), commercio internazionale dei calciatori (29,4%), uso del *doping* (77%), scommesse sullo sport (52,5%), violenza negli stadi (77,5%). Nei licei della provincia la condanna è maggiore, negli istituti tecnici in città e negli istituti professionali alla pari. Sulle cause della violenza non ci sono differenze di rilievo. I liceali accentuano le scarse sanzioni ai singoli e alle società (Vicenza 32,8%, provincia 32,7%) e l'organizzazione inadeguata (Vicenza 27,9%, provincia 23,2%).



*I comportamenti devianti del calcio mercato sono condannati con più decisione dai liceali, meno dagli istituti professionali e dalle scuole professionali. Forse queste ultime scuole, a carattere più pragmatico, sono meno abituate ad esprimere giudizi di valore.*

6. *Uso del doping.* L'uso è ritenuto da tutti molto diffuso nel ciclismo (liceo 86,1%, istituti tecnici 83,3%, istituti professionali 73,3%, scuole professionali 54,1%), nel calcio (liceo 50,3%, istituti tecnici 40,4%, istituti professionali 40,4%, scuole professionali 29,8%), negli altri sport (liceo 48,7%, istituti tecnici 36,9%, istituti professionali 41,8%, scuole professionali 36,7%). Le percentuali della provincia hanno spesso qualche punto in meno rispetto la città.

Le scommesse sul gioco sono ritenute molto diffuse da tutte le scuole, soprattutto nei licei e negli istituti tecnici. La città si distingue nella pratica di esse fra gli studenti (liceo 7,9%, istituti tecnici 21,3%, istituti professionali 16,8%, scuole professionali 18,5%). In provincia la pratica non va oltre il 5% ad eccezione degli istituti professionali (16,5%).

*Il doping è ritenuto molto diffuso nello sport professionistico. A denunciare ciò sono soprattutto i licei e gli istituti tecnici. Gli istituti professionali e le scuole professionali sono meno sensibili al problema. Le scommesse sono praticate più in città che in provincia.*

*Circa le scommesse, pure ampiamente diffuse, sono praticate maggiormente dagli studenti in città, più da-*



*gli istituti tecnici e professionali e dalle scuole professionali che dai licei.*

7. *Rimedi indicati.* Come porre rimedio al degrado dello sport asservito al mercato, è una domanda non facile. Tutti ritengono utile l'educazione e la giustizia sportiva. Sull'argomento si esprimono con qualche punto in più i licei (educazione: Vicenza 87,2%, provincia 90,9%; giustizia sportiva: Vicenza 82,5%, provincia 82,1%). Due terzi degli intervistati ritengono utile i controlli economici. I frequentanti degli istituti tecnici di Vicenza, più degli altri, ritengono utili ridurre i compensi (70,9%), controllare i poteri occulti (65,2%), tassare le società (44,7%), limitare i diritti televisivi (40,4%). Le altre scuole sull'argomento hanno qualche punto in meno. Meno interessati a ciò sono i frequentanti delle scuole professionali: ridurre i compensi (53,3%), controllare i poteri occulti (51,8%), tassare le società (38,3%), limitare i diritti televisivi (32,1%). In genere gli studenti della provincia esprimono qualche punto in meno in percentuale su tali proposte rispetto a quelli della città.

*Sulle proposte utili a limitare i fenomeni di degrado non ci sono differenze di rilievo. Gli istituti tecnici hanno una maggior dimestichezza con i problemi economici e quindi si esprimono più decisamente. Si tratta in genere di un giudizio complessivo, che si riferisce più al quadro generale critico degli studenti che alla conoscenza diretta dei problemi.*



RICERCA SOCIOLOGICA 2013

## SPORT FRA SVILUPPO UMANO E MERCATO

Leggere attentamente le domande e barrare le caselle corrispondenti alle risposte prescelte



### FARE SPORT

1. *Pratici lo sport (per i giovani al di fuori della scuola)*

ogni giorno  1      ogni settimana  2      ogni mese  3      qualche volta  4      mai  5

*Qual è lo sport preferito praticato*

	abitualmente	qualche volta	mai
2. palestra	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
3. tennis	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
4. calcio	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
5. ciclismo	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
6. nuoto	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
7. camminate	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
8. footing	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
9. basket	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
10. palla a volo (volley)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
11. sport invernali	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
12. sport estremi	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
13. altro	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

*Sei iscritto a società od associazioni sportive*

	sì	no
14. oratorio parrocchiale	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
15. professionistica	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
16. dilettantistica	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
17. promossa dalla scuola	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

18. *Della squadra fanno parte anche immigrati*  1  2

19. *Motivazioni prevalenti nel fare sport (al massimo due risposte)*

- salute  1
- aspetto fisico  2
- piacere di giocare  3
- momento di sfogo  4
- futuro professionale  5
- per amicizia  6
- altro  7

*Comportamento abituale nel gioco oggi*

20. rispetto delle persone  sì  1  no  2  non so  3
21. rispetto delle regole  sì  1  no  2  non so  3
22. vincere a ogni costo  sì  1  no  2  non so  3
23. sfoghi volgari  sì  1  no  2  non so  3
24. sfoghi razzisti  sì  1  no  2  non so  3
25. bestemmie  sì  1  no  2  non so  3
26. altro  sì  1  no  2  non so  3

*Comportamenti in caso di sconfitta*

27. rispetto dell'avversario  sì  1  no  2  non so  3
28. accettazione dell'arbitraggio  sì  1  no  2  non so  3
29. stimolo per fare meglio  sì  1  no  2  non so  3
30. ferita da rivendicare  sì  1  no  2  non so  3
31. altro  sì  1  no  2  non so  3

32. *Criteri prevalenti per poter giocare in una squadra* (massimo due risposte)

- qualità potenziali  1
- risultati ottenuti  2
- raccomandazioni  3
- criteri economici  4
- altro  5

*È frequente l'uso del doping?*

33. i tuoi compagni lo usano  sì  1  no  2  qualche volta  3
34. tu l'hai mai usato  sì  1  no  2  qualche volta  3

35. *Usa del doping: chi sollecita* (massimo due risposte)

- scelta personale  1
- amici  2
- allenatore  3
- famiglia  4
- compagni di squadra  5

36. *Perché si usa il doping?* (massimo due risposte)

- desiderio di vincere  1
- realizzazione personale  2
- per prova  3
- lo fanno tutti  4
- altro  5

## LO SPORT AGONISTICO

Quale sport agonistico segui prevalentemente? (rispondere ad ogni riga)

- |                     |    |                          |   |    |                          |   |
|---------------------|----|--------------------------|---|----|--------------------------|---|
| 37. calcio          | sì | <input type="checkbox"/> | 1 | no | <input type="checkbox"/> | 2 |
| 38. ciclismo        | sì | <input type="checkbox"/> | 1 | no | <input type="checkbox"/> | 2 |
| 39. automobilismo   | sì | <input type="checkbox"/> | 1 | no | <input type="checkbox"/> | 2 |
| 40. motociclismo    | sì | <input type="checkbox"/> | 1 | no | <input type="checkbox"/> | 2 |
| 41. nuoto           | sì | <input type="checkbox"/> | 1 | no | <input type="checkbox"/> | 2 |
| 42. basket          | sì | <input type="checkbox"/> | 1 | no | <input type="checkbox"/> | 2 |
| 43. palla a volo    | sì | <input type="checkbox"/> | 1 | no | <input type="checkbox"/> | 2 |
| 44. tennis          | sì | <input type="checkbox"/> | 1 | no | <input type="checkbox"/> | 2 |
| 45. sport invernali | sì | <input type="checkbox"/> | 1 | no | <input type="checkbox"/> | 2 |
| 46. altro           | sì | <input type="checkbox"/> | 1 | no | <input type="checkbox"/> | 2 |

47. Come partecipi agli avvenimenti sportivi? (massimo due risposte)

- vado allo stadio  1
- seguo la televisione  2
- leggo i giornali  3
- guardo internet  4
- guardo solo i risultati  5
- non mi interessa  6
- altro  7

48. Perché vai allo stadio (massimo due risposte)

- mi piace il gioco  1
- mi rilasso dallo stress  2
- scarico le tensioni accumulate  3
- mi diverto  4
- non ci vado  5
- altro  6

Come giudichi i fatti di cronaca del calcio

- |  | capisco                    | giustifico                 | condanno                   |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| 49. contratti milionari                      | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |
| 50. scorrettezze dei calciatori              | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |
| 51. commercio internazionale calciatori      | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |
| 52. uso del doping                           | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |
| 53. scommesse sullo sport                    | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |
| 54. violenza negli stadi                     | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |
| 55. spazio dedicato al calcio nei mass media | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |

56. Cause della violenza negli stadi (massimo due risposte)

- organizzazione inadeguata  1
- poca severità dell'ordine pubblico  2
- complicità delle società  3
- tolleranza dei tifosi  4
- scarse sanzioni ai singoli e alle società  5
- mancata esclusione dei violenti  6
- non so  7

*Cosa pensi degli altri sport (escluso il calcio)*

57. mi interessano sì  1 no  2  
58. non sono conosciuti sì  1 no  2  
59. sono sottovalutati dai media sì  1 no  2

*Ritieni comune l'uso del doping nel professionismo*

60. nel calcio no  1 poco  2 abbastanza  3 molto  4  
61. nel ciclismo no  1 poco  2 abbastanza  3 molto  4  
62. negli altri sport no  1 poco  2 abbastanza  3 molto  4

*Le scommesse*

63. influiscono sui risultati sì  1 no  2 non so  3  
64. sono diffuse? sì  1 no  2 non so  3  
65. tu le pratichi? sì  1 no  2 non so  3

*Come si potrebbe migliorare lo sport professionistico*

66. giustizia sportiva sì  1 no  2 non so  3  
67. controlli e limiti economici sì  1 no  2 non so  3  
68. abolire i campionati sì  1 no  2 non so  3  
69. educazione sì  1 no  2 non so  3  
70. altro sì  1 no  2 non so  3

*Rapporto sport ed economia. Ritieni utile:*

71. tassare considerevolmente le società sì  1 no  2 non so  3  
72. ridurre i compensi sì  1 no  2 non so  3  
73. controllare i poteri occulti sì  1 no  2 non so  3  
74. limitare i diritti televisivi sì  1 no  2 non so  3

**VARIABILI SOCIO-DEMOGRAFICHE**

75. Sesso: M  1 F  2  
76. Et : 15-19  1 20-24  2 25-29  3 30-34  4 35-44  5  
45-54  6 55-64  7 65-74  8 75 ed oltre  9  
77. Stato civile: coniugato/a  1 vedovo/a  2 celibe/nubile  3 altro  4  
78. Stato familiare: con figli  1 senza figli  2  
79. Scuola frequentata: elementare  1 media  2 professionali/CFO  3 superiori  4 Universit   5  
80. Attivit  svolta: agricoltura  1 industria  2 commercio  3 pubblica amm.  4  
attivit  domestica  5 studente  6 in attesa di lavoro  7 universitario  8 altro  9  
81. Provenienza studenti  
Licei Vicenza  1 Licei provincia  2 Istituti tecnici Vicenza  3 Istituti tecnici provincia  4  
Professionalisti Vicenza  5 Professionalisti provincia  6 Corsi di formazione  7

81. Codice (non rispondere)

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30

*Grazie per la collaborazione*



